

# La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

## La posizione del Gruppo Verdi sulla realizzazione della terza corsia dell'A1

**Cenni storici.** È opportuno ricordare che l'accordo di previsione del potenziamento dell'A1 tra Barberino e Incisa fu firmato il 19.05.1998 dall'allora Assessore ai Trasporti della Regione, Tito Barbini, dal Presidente della Provincia, Michele Gesualdi, oltre che dai Sindaci interessati tra cui il nostro Mauro Zampoli; l'unica firma mancante fu quella del Sindaco di Impruneta che per un certo periodo contrastò il progetto. All'epoca si formarono diversi Comitati Civici che tentarono con tutte le loro forze, e per oltre due anni, di opporsi a tale decisione fino a promuovere un ricorso al Tar del Lazio, ovviamente perduto; tutto ciò posso testimoniare direttamente perché anche la sotto-

scritta fece parte del Comitato Civico di Osteria Nuova.

Il 25.10.2001 i Comuni interessati siglarono un protocollo d'intesa che stabiliva la scelta del tracciato attuale (ipotesi "F") anziché l'altro progetto proposto dalla Società Autostrade (ipotesi "E") che prevedeva, partendo da Ponte a Ema, due gallerie di circa 2 km a monte dell'autostrada esistente e poi si sviluppava a valle con un'altra galleria di 3 km. Questo progetto, prevedendo 5 km complessivi di galleria rispetto agli 1,8 km del progetto attuale, avrebbe potuto salvare i tre centri abitati di Ponte a Ema, Antella ed Osteria Nuova. Non sappiamo perché i Sindaci abbiano scelto il tracciato attuale, certo

non possono dire di non saperne nulla, anzi finora hanno assunto decisioni senza coinvolgere il Consiglio Comunale; anche il parere sulla Valutazione di Impatto Ambientale è stato inviato alla Regione il 28.09.2005 senza aver assunto gli opportuni indirizzi da parte del Consiglio. Tra l'altro, nel 2002, il Consiglio Comunale approvò un ordine del giorno presentato dal Gruppo Verdi - I Democratici, con il quale veniva richiesto sia di attivare un tavolo composto dai rappresentanti delle varie amministrazioni locali che seguisse costantemente l'iter di quest'opera e informasse quindi il Consiglio, sia che ve-

(segue a pag. 4)

## Formazione giovanile e professioni da valorizzare

Da anni, ormai, tutto il sistema dell'artigianato toscano, complice, ovviamente, la congiuntura nazionale sfavorevole, attraverso un'eloquente situazione di sofferenza che rischia di pregiudicare in maniera irreversibile gli equilibri finanziari delle piccole imprese. Le difficoltà sembrano moltiplicarsi e approfondirsi e, dati alla mano, anche il Duemilacinque ha già fatto registrare preoccupanti contraccolpi. La zona di Bagno a Ripoli, purtroppo, non fa eccezione: occupandomi da tempo di problematiche inerenti lo sviluppo economico territoriale e, più specificatamente, da oltre cinque, come presidente della Commissione Consiliare Speciale "Commercio", da osservatore privilegiato, rilevo un panorama non certo confortante.

In questa generalizzata congiuntura critica

preoccupa moltissimo anche la situazione dei giovani, la possibilità di sbocchi professionali e accesso al mondo del lavoro.

Negli ultimi mesi sono venute a conoscenza di una situazione che mi ha particolarmente colpito e mi accingo ad esporre. L'Anam, la scuola pubblica per la formazione dei "parrucchieri", ha dovuto chiudere la sede di Firenze col risultato che un giovane interessato alla professione si trova costretto a rivolgersi a strutture private sobbarcandosi spese ingenti; senza eccessivamente dilungarsi, si intuisce la pericolosa discriminante conseguenza: sono pochissimi coloro in grado di sostenerle. Mi chiedo allora se, vista anche la presenza sul territorio ripolese di un rinomato istituto professionale, non sarebbe possibile istituire dei "corsi per acconciatori" aperti agli allievi delle

scuole di secondo grado. Oltretutto, non esistono vere e proprie scuole che impartiscano i rudimenti di questa professione così creativa. Ci sarebbe molto da fare, ovviamente, per organizzare, approfondire, studiare forme e modi, accedere a forme di finanziamento che peraltro rischiano di rimanere inutilizzate. Mi sono anche chiesto, proponendomi di impegnarmi a mia volta con passione, se, qualora l'Istituto Tecnico non disponga dei locali adatti, non si possa tentare di reperirne presso altre strutture presenti sul territorio già sede di esercizi siffatti e gestite da soggetti che, di professionalità ed esperienza, ne hanno da vendere.

*Roberto Zecchi - Consigliere Comunale DS  
Presidente della Commissione  
Speciale Commercio*

## Terza corsia, un disastro targato DS

Si può ragionare con i DS nella nostra Regione solo quando capiranno che la Toscana sta in Italia.

Se queste parole venissero da qualche esponente del centrodestra, oppure Dio ci scampi dal Presidente Berlusconi, tutto rientrerebbe nella vuota logica della reciproca delegittimazione, delle affermazioni senza contenuto, della sterilità del dibattito politico. Purtroppo per i DS l'affermazione di cui sopra è stata fatta dal Segretario di Rifondazione Comunista On. Bertinotti: la cosa cambia aspetto.

Rifondazione Comunista è ovunque, Toscana esclusa, Socio fondatore e sostenitore della compagine Unionista alla quale a volte riserva qualche dispettuccio (alla Vendola per capirsi) ma senza cattiveria.

In fondo fanno tutti parte della stessa famiglia: quelli convinti che basta girare il berretto per simulare di guardare avanti.

Dove starebbe allora l'anomalia toscana? Come in tutti i regimi dittatoriali il Pci-Pds-DS ha occupato, senza ritegno, qualunque spazio pubblico; si fa carriera solo attraverso le strutture di partito e private, attraverso il conformismo culturale generato dal fatto che nessuna corrente di pensiero non "organica" trova spazio. L'insofferenza del Sindaco Bartolini per il Consiglio Comunale, le Commissioni Consiliari e tutti gli inutili orpelli della democrazia, il suo amore per l'assemblearismo, con esclusione dei dissenzienti, tardo-peronista o paleo-sessantottino. L'abolizione delle preferenze per le elezioni regionali ottenuta con la complicità beata dell'opposizione oramai rimbecillita nel ruolo di perdente istituzionale. Stiamo arrivando al punto: in ogni regime il monopolio genera inefficienza e l'inefficienza genera fazioni, le fazioni sostengono interessi privati, il "Pubblico" si

arrangi. Firenze non riesce a realizzare in sessant'anni una circonvallazione, il Mugello non vuole la bretella essendosi già sorbitto direttissima, Bilancino e peggio ancora il Senatore Di Pietro... nessun problema, qualche sindaco imbecille a cui rifilare la castagna si trova sempre. Gli interessi dei cittadini sono niente di fronte agli interessi diessini. In fondo il primato del partito sullo stato è una delle roccaforti ideologiche dei partiti comunisti: "rinnovarsi nella continuità". I cittadini peraltro continuano a premiare amministrazioni incapaci, inefficaci e inefficienti, quindi perché dannarsi l'anima? Non arrabbiatevi, comunque: ad oggi, 30 settembre, giorno di scadenza delle eventuali osservazioni, il Consiglio Comunale che avete eletto non ha ancora discusso sulla terza corsia.

*Alberto Briccolani  
Alleanza Nazionale*

## La corsia preferenziale della Regione Toscana (3<sup>a</sup> corsia FI Sud - Incisa)

Il nostro dovere come gruppo consiliare di Forza Italia deve essere quello di informare i cittadini delle chiare responsabilità politiche, di queste irresponsabili decisioni nell'autostrada un'opera del genere.

Noi siamo a favore delle infrastrutture, la nostra Regione ne è fortemente carente, nel nostro Paese non si è fatto più nulla da 45 anni, solo negli ultimi 4 abbiamo ricominciato, con molti lavori già terminati ed altri in corso.

Infrastrutture però non vuol dire fare un'opera così devastante per il nostro territorio. Perché la Regione Toscana nel 1996 dice NO alla Bretella Barberino del Mugello-Incisa e SI ad un allargamento del tracciato esistente? Forse gli eletti del Mugello sono più forti di quelli Ripolesi?

Queste lotte interne alla sinistra hanno danneggiato e continuano a danneggiare i cittadini. La Bretella secondo noi è l'unica soluzione, la meno dolorosa, sotto tutti i profili

cofterà di più, ma la vita (sconvolta) dei cittadini non ha prezzo.

Questo treno in corsa ahimé non riusciremo a fermarlo, forse potremo ritoccare qualcosa qua e là, ma niente di più, perché molto probabilmente Autostrade Spa nel 2015-2018 realizzerà l'opera giusta, la Bretella Barberino del Mugello-Incisa, ed è chiaro che non vuol investire enormi cifre per grandi modifiche del progetto deciso con la Giunta Regionale Toscana della tratta FI Nord-Incisa, anche perché sarà probabilmente declassata a raccordo anulare o quant'altro, con i conseguenti mancati incassi sui pedaggi autostradali.

Abbiamo seguito con attenzione il Consiglio Comunale aperto ai cittadini Ripolesi e l'assemblea successiva all'Antella, è stato molto triste vedere la cittadinanza della nostra comunità così arrabbiata con Autostrade Spa e i nostri amministratori locali, rei di non avere informato correttamente e in tem-

po di un progetto così importante, che tocca anche chi non sta vicino all'autostrada.

Il gruppo Consiliare di Forza Italia vigilerà passo-passo l'iter dei lavori, chiederemo altre assemblee pubbliche e Consigli Comunali straordinari in modo da informare correttamente la Comunità Ripolese.

Siamo favorevoli a tutte le modifiche possibili del tracciato sul nostro territorio **che i cittadini decideranno**, dall'interramento o galleria fra Ponte a Ema-S.Donato, allo spostamento del Campo-Base di Antella in una zona più adatta.

Il gruppo Consiliare di Forza Italia proporrà con un ordine del giorno di abbattere l'Ici per quegli alloggi che risultano maggiormente danneggiati dalla realizzazione della terza corsia.

Per suggerimenti ed altro, S.O.S Consigliere tel: 328 7323312. Sito Internet [www.forza-italia.net/bagnoaripoli/](http://www.forza-italia.net/bagnoaripoli/)

*Il gruppo Consiliare di Forza Italia*

# Margherita: il parere sulla terza corsia

L'ampliamento dell'autostrada del Sole è in questo momento il tema centrale dell'agenda politica di Bagno a Ripoli. La realizzazione della terza corsia è per noi un passaggio obbligato, a cui sarebbe troppo facile dire semplicemente no. C'è bisogno di dialogo, confronto e collaborazione tra cittadini, forze politiche e istituzioni per ottenere il massimo. La discussione a Bagno a Ripoli, e su questo va dato atto a sindaco e giunta di essersi spesi molto, non è mancata. Ma il progetto presentato dalla società Autostrade non è convincente. Gli studi sull'impatto ambientale rendono carente la documentazione progettuale, così come le risposte all'inquinamento acustico e atmosferico risultano del tutto inadeguate. E' infatti evidente che uno degli obiettivi principali della società Autostrade è la massima riduzione dei costi. L'abbattimento di rumore e inquinamento ambientale attraverso l'uso di asfalti, barriere e vegetazione fonoassorbenti è estremamente importante, ma non basta. Ecco in sintesi, alcuni dei punti principali per cui il progetto va rivisto:

**Zona San Donato-Osteria Nuova:** l'allargamento del tracciato rende ancor più invasivo il percorso autostradale per tutta la valle che scende da S. Donato, è quindi indi-

spensabile realizzare opere che impediscono la diffusione ad eco del rumore. Di estrema importanza è pure mantenere la viabilità secondaria e il ponte carrabile di S. Giorgio che unisce Osteria Nuova e la Chiesa di S. Giorgio a Ruballa al cimitero e all'abitato del Borro di S. Giorgio. In tale area occorre rivedere il progetto relativo all'ampliamento dell'Autogrill "Chianti", la più invasiva delle opere autostradali dal punto di vista paesaggistico.

**Zona Antella:** occorre distanziare di più la nuova parte del tracciato dalle abitazioni e, qualora non fosse possibile, prevedere altre misure straordinarie come la realizzazione di una galleria artificiale oltre a moderne ed efficaci misure antirumore. Va spostato o quantomeno ridimensionato il cantiere ed eliminato dal progetto il previsto rimessaggio di attrezzatura stradale.

**Zona Ospedale di Ponte a Niccheri:** anche se valutiamo positivamente la previsione di unire il parcheggio all'ospedale, occorrerà però mantenere il tracciato il più distante possibile dal complesso sanitario e tenere conto di un percorso preferenziale e diretto per le ambulanze provenienti sia da Bagno a Ripoli che da Antella. Infine, almeno per tutta la durata dei lavori (39 mesi) sarà ne-

cessario costituire un gruppo tecnico che rafforzi il controllo sui lavori e informi i cittadini (*sintesi estratta da [www.margheritabagnoaripoli.it](http://www.margheritabagnoaripoli.it)*).

## Iniziativa Agricoltura tra sviluppo e qualità

Il gruppo consiliare della Margherita di Bagno a Ripoli, in collaborazione con il gruppo consiliare regionale della Margherita, ha organizzato per il 15 novembre un'iniziativa sull'agricoltura del nostro territorio per ricercare tutti quegli strumenti e quelle risorse in grado di rilanciare il settore, che non significa solo ricchezza e lavoro ma anche sviluppo della qualità di vita e dell'ambiente. L'incontro presieduto dal consigliere comunale Francesco Casini si terrà alle 16.30 al teatro comunale di Antella e vi parteciperanno, tra gli altri, l'assessore all'agricoltura della Regione Susanna Cenni, il consigliere regionale Gianluca Parrini, il sindaco Luciano Bartolini, il vicesindaco, con delega alle politiche dello sviluppo, Alessandro Calvelli e rappresentanti delle associazioni di categoria. Tutti gli operatori del settore e tutta la cittadinanza sono invitati.

*Francesco Casini - per il gruppo consiliare La Margherita-Uniti nell' Ulivo*

## Le iniziative e le interrogazioni del Gruppo dei Comunisti italiani

### Terza Corsia

La sezione ed il Gruppo del P.d.C.I. hanno discusso il problema della terza corsia, rigettando il percorso presentato dai tecnici della Società Autostrade per il forte impatto ambientale, l'incremento del traffico, l'inquinamento acustico e chimico, i riflessi sulla viabilità esterna, il vulnus inferto al paesaggio ed alla salute dei cittadini. Chiediamo a Società Autostrade di rivedere completamente il progetto che ha presentato e, fra l'altro, di inserire una galleria artificiale nel tratto di Antella e una nel tratto di Ponte a Niccheri-Ospedale. Per meglio conoscere la nostra posizione e proposta in materia, rivolgersi ai

compagni Butteri Alvaro, Ceccarelli Nello, Pisilli Stefano.

### Ruini fischiato

Riportiamo una conversazione, realmente avvenuta, davanti alla scuola Redi di Ponte a Niccheri.

Olivia: Ma questi studenti! Contestare Ruini...

Aurora: Applaudire e fischiare un politico non è reato.

Olivia: Ma non è un politico, è il capo dei Vescovi italiani.

Aurora: Sbagli cara, se un cardinale si intromette nella politica è un politico.

Olivia: Ma la Chiesa, ammettilo, ha il dove-

re di parlare di aborto, di matrimonio, di morale.

Aurora: Sì, ma non di intervenire sulle leggi che è compito del parlamento, o sindacare le iniziative della Magistratura, come ha fatto con le intercettazioni telefoniche di Fazio.

Olivia: Che c'entra Ruini con Fazio?

Aurora: Appunto! si dice che Fazio sia vicino all'Opus Dei, che di preciso non so che è.

Olivia: Certo su questo hai ragione, ma i fischi non vanno bene. Lo dovresti sapere, alla tua età. Ricorda che Togliatti approvò l'articolo 7 e fu sempre favorevole al dialogo

*(segue a pag. 4)*

## Terza corsia: parliamone insieme

(segue da pag. 1)

La presentazione del tracciato della terza corsia non può esimerci da porre in essere alcune considerazioni.

La prima riguarda il nuovo aspetto del nostro Comune. Costruzione della terza corsia e realizzazione delle varianti di Grassina e di Vallina: sulla carta, questo è il nuovo assetto di Bagno a Ripoli, e non mi sembra vi sia motivo di particolare allegria.

Viene da sé la seconda considerazione: le amministrazioni, da quelle centrali a quelle locali, hanno deciso di investire, nel prossimo futuro, sul trasporto su gomma. Qui mi soffermo! Poiché tutte le compagini politiche e le amministrazioni pubbliche partono da questo assunto, da questa premessa di valore assoluto, mi domando come mai, al rigo sotto la premessa, inizia tutto un ragionamento che va nella direzione della costruzione di arterie, bretelle, varianti e quant'altro si muove nell'aumento degli spostamenti su quattro ruote. Il punto non è banale, come qualcuno superficialmente vuol farci credere, poiché scelte e processi non si muovono da soli, ma sono spinti dal pensiero umano, dalle scelte politiche. Se tutti ritengono che il futuro non sia quello sul trasporto su gomma, perché continuare in quella direzione anziché prospettare ipotesi alternative, magari sperimentandole?

"Intanto la faranno...", questa è la frase ri-

corrente che sentiamo.

Può darsi, può darsi che entro dieci anni da oggi nuove arterie stradali invaderanno il territorio. Ma noi, le forze politiche, i cittadini, chiunque sia interessato a ciò che tra dieci anni accadrà, pensiamo davvero che questo tempo sia poca cosa per un'idea diversa? Siamo così rassegnati all'idea che la nostra parola sia veramente così poca cosa? Non sono forse recenti i casi di comunità intere, insieme, con in prima fila il Sindaco, che si sono scontrate contro i poteri forti, vincendo? Le lotte contro le scorie radioattive, quelle di Acerra, dovrebbero averci insegnato una lezione: si può anche vincere. Allora mi chiedo e chiedo, se davvero la premessa è fondamentale, e se sì, perché non lottare con il Sindaco a guidare la "battaglia"? Altrimenti, e questo sarà l'argomento del prossimo articolo, lo dobbiamo dire sin da subito: siamo per la terza corsia e quant'altro, in linea generale, tuttavia non convincono i progetti. Allora, partendo anche da un no di fondo, possiamo concentrarci affinché un progetto sia compatibile. Vorrei arrivarci, però, dopo aver lottato insieme ai cittadini ed al Sindaco, aver perso la vera "guerra" (l'alternativa), ed essere cosciente di aver utilizzato tutti i mezzi possibili!

Marco Ronchi

Rifondazione Comunista

nissero adottate tutte le misure necessarie per mitigare gli effetti che ne sarebbero derivati.

**Posizione Politica.** Adesso le tecnologie relative ad opere infrastrutturali sono talmente avanzate da poter trovare soluzioni adeguate ad ogni problema, basta volerlo e voler spendere. Visto che in ballo c'è la salute dei cittadini, l'aspetto economico dovrebbe essere secondario, ricordiamoci che la Società Autostrade è concessionaria e l'opera che si realizza è un'opera pubblica come lo sono tutte le autostrade. Non possiamo risolvere i problemi di alcuni cittadini compromettendo la salute di altri.

Il nostro Gruppo ha presentato le osservazioni all'attuale progetto, i cittadini che ne volessero copia la possono richiedere alla Segreteria del Consiglio Comunale. In sintesi, le nostre osservazioni, oltre che ad entrare nel merito tecnico del progetto, illustrano la nostra filosofia politica sul problema dei trasporti che è totalmente diversa da quella che si realizza con il potenziamento dell'A1.

Pensiamo, infatti, che il trasporto merci potrebbe essere convogliato sul ferro e sul mare e quello delle persone possa trovare risposta nel potenziamento del servizio pubblico: in tal modo non ci sarebbe più bisogno di costruire altre strade.

Beatrice Bensi

Consigliera del Gruppo Verdi

(segue da pag. 3)

con i cattolici. Pensa al Concilio, pensa a Berlinguer...

Aurora: Altri tempi! Oggi non c'è una Chiesa che dialoga. Addirittura si comporta come un partito politico che vorrebbe dettare le leggi a modo suo.

Olivia: Non sarai mica diventata radicale! Vorresti metterti in contrasto con i cattolici?

Aurora: Non con i cattolici. Ne conosco tanti che non sono d'accordo con Ruini. E poi i radicali non fanno male a ricordare il 20 settembre, cioè la fine del potere temporale dei papi.

Olivia: Che lo facciano i radicali! Ma te che sei comunista...

Aurora: Non ti sei accorta che in Italia la Gerarchia Ecclesiastica vuol prendersi la rivincita e ottenere una forma nuova di potere temporale?

Olivia: Esagerata! I tuoi compagni farebbero bene a rimetterti in linea. Perché con questi discorsi ci metterai contro tutti i cattolici e ci farai perdere le elezioni. O non hai visto Vendola, devoto a Padre Pio? ha vinto in Puglia. Quasi un miracolo.

Aurora: Mah! io penso che i cattolici siano persone libere e che rispettino in Ruini il pastore, ma che nella politica non lo seguano tutti come pecore. A Sua Eminenza un fischietto lo farebbe anche qualcuno di loro. Da' retta a me, bisognerebbe ringraziarli

quegli studenti!

Olivia: Anche se avessero ragione, i loro fischietti saranno strumentalizzati e faranno il gioco di Sua Emittenza il cardinal, volevo dire il cavalier Berlusconi.

Aurora: E io invece penso che sia un segnale e che tanta gente si sveglierà.

Olivia: Beata te che hai queste certezze. Ma ora ti saluto, vado a Grassina a prendere una camicetta. Con questi chiari di luna il mercatino è diventato la mia boutique.

Aurora: E io vado all'Antella. La mi' figliola da quando è cocco cò si dimentica di mettere la pentola ai' foco. E se non si mangia, si fischia.

Mario Vezzani - Gruppo del Pd-C.I.